

IO L'HO CONSIGLIATO

Insegnanti raccontano le loro esperienze con i libri a proposito di promozione alla lettura

A caccia dell'Orso

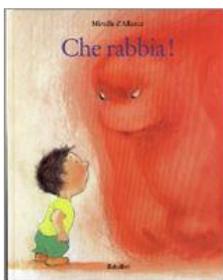


Michael Rosen, Helen Oxenbury, A CACCIA DELL'ORSO, Mondadori

Un giorno, cercando tra i vari libri a disposizione nella nostra biblioteca scolastica (Scuola dell'Infanzia), ho incontrato questo libro "A caccia dell'Orso" e subito il pensiero è andato ai miei "ascoltatori di storie", i bambini della sezione primavera. Da quel momento tante volte è stato letto, riletto e anche cantato, diventando ben presto un caro amico per tutti. La curiosità dei bambini per

questa storia fatta di parole, suoni e immagini ha coinvolto ben presto anche mamme e papà che mi chiedevano: ma maestra potrò leggere io questa storia al mio bambino? Mi ha raccontato come fischia il vento e voleva che provassi a farlo anch'io! Grazie per avermelo consigliato mi sono divertito tanto quanto il mio bambino! Mi piace sentire che attraverso un libro si costruiscono e si intrecciano esperienze diverse, si sconfiggono paure e tutti anche noi adulti diventiamo un po' più coraggiosi!

Susanna, educatrice della sezione primavera

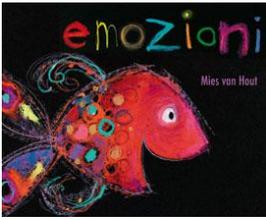


Mireille d'Allancé, CHE RABBIA, Babalibri

Stavo cominciando a proporre qualcosa ai genitori e mi sono ritrovata a leggere ai bambini "Che rabbia", visto che facevo un percorso sulle emozioni. Mi ha stupito come i bambini hanno capito benissimo ciò di cui parla il libro, dicendo che veramente anche loro sentono qualcosa nella pancia che si muove, oppure che ci sono momenti che vorrebbero rompere tutto.

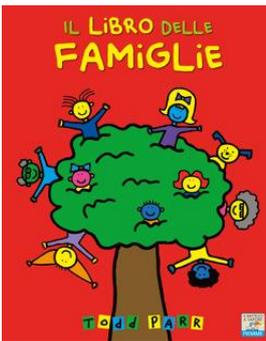
Il libro riesce veramente a far "vedere" come un bambino sta e si sente nei momenti di collera o di rabbia in cui si sente perso e a pezzetti. L'ho consigliato ad un genitore che si lamentava del comportamento caparzio e collerico del figlio.

Manoela, insegnante della scuola dell'infanzia



Mies van Hout, EMOZIONI, Lemniscaat, Il Castello

Prendendo spunto dalle immagini del libro si è snodato un percorso che ha affrontato il tema EMOZIONI E MUSICA (il primo anno) EMOZIONI E COLORI (l'anno successivo).



Todd Parr, IL LIBRO DELLE FAMIGLIE, Piemme

Ho scoperto questo libro per caso, ma mi ha subito colpito ed affascinato; è colorato e i disegni sono molto intuitivi.

Il contenuto non è facile, ma è legato alla società di oggi, alle varie tipologie di famiglia con cui i bambini entrano in contatto. Il libro è affascinante proprio perché il suo messaggio è che nonostante le varie diversità delle famiglie, tutte quante hanno qualcosa in comune, quel qualcosa che fa diventare un gruppo di persone una famiglia: ad esempio "tutte le famiglie amano abbracciarsi", "in tutte le

famiglie l'unione fa la forza"...

Diversità ed unicità allo stesso tempo della famiglia; il messaggio più bello del libro è alla fine: "Ci sono tantissimi modi diversi di essere una famiglia. La tua famiglia è speciale, comunque essa sia".

Ho letto questo libro ai bambini della sezione dei piccoli anche se all'inizio avevo il dubbio fosse un argomento troppo complicato, invece i bimbi lo richiedevano sempre e ogni volta che finivo di leggerlo loro rimanevano colpiti dalla parola "speciale" e iniziavano a parlare delle loro famiglie e a scoprire la particolarità della propria famiglia, ciò che la rende speciale. E' un libro emozionante anche per l'adulto, arrivare all'ultima frase apre un mondo di emozioni qualsiasi sia il vissuto dell'adulto stesso, per me è stato così e non mi sono vergognata di far vedere ai bambini le mie emozioni e loro le hanno accettate curiosamente ma con grande rispetto.

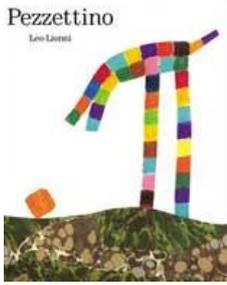
Giada, insegnante scuola dell'infanzia



Eric Carle, IL PICCOLO BRUCO MAI SAZIO, Mondadori

I bambini, a turno lo hanno portato a casa, realizzando con tecnica libera, insieme ai familiari, utilizzando materiale di "recupero", la loro rielaborazione della pagina preferita.

Una selezione dei vari elaborati così realizzati ha consentito di creare delle nostre versioni del libro.

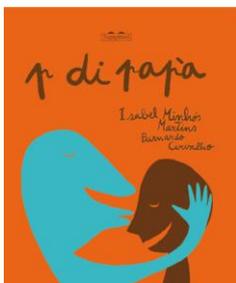


Leo Lionni, PEZZETTINO, Babalibri

Pezzettino lo consiglio perché è un libro versatile e sempre attuale. Parla dell'identità che è alla continua ricerca di se stessa, ma parla anche della fatica che bisogna impiegare per cercare continue risposte. Per trovare però le giuste risposte è necessario porsi delle domande sul proprio io, mai unitario ma composto da tanti frammenti.

Un libro colorato e dolcissimo che parla della ricerca dell'appartenenza, prima di tutto nei confronti di stessi: ricerca e cammino che ciascun bambino della scuola dell'infanzia è chiamato a fare.

Giada, insegnante scuola dell'infanzia



Isabel Minhós Martins, Bernardo Carvalho, P DI PAPÀ, Topipittori

“IL TUO PAPÀ... LO USI, LO RIUSI E NON SI ROMPE MAI”

Se la mamma è il personaggio più vicino al bambino, il papà ai nostri giorni ha conquistato un posto affettivamente importante nel rapporto con il figlio. Infatti, la figura paterna assume un ruolo ben definito anche nei libri per bambini, soprattutto in quelli per i più piccoli. È un padre sensibile ai desideri del figlio, lo fa divertire oltre che coccolare.

In questo albo viene raffigurato il rapporto tra padre e figlio attraverso una serie di immagini che raffigurano i vari momenti in cui padre e figlio stanno insieme, i vari “utilizzi” del papà da parte del bambino. Il rapporto padre-figlio è quindi descritto attraverso delle metafore (ad esempio “papà ombrello”) tra il padre e oggetti che rappresentano le sue funzioni (mettere al riparo il figlio).

Il libro diventa così un gioco interattivo offrendo una gamma di momenti emozionanti che coinvolgono affettuosamente padre e figlio.

Giada, insegnante scuola dell'infanzia



Vittoria Facchini, PISELLI E FARFALLINE, SONO PIÙ BELLI I MASCHI O LE BAMBINE?, Fatatrac

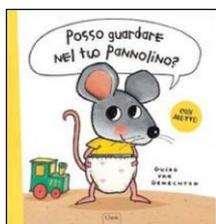
Il libro racconta i temi dell'educazione alla sessualità e dell'identità di genere creando un simpatico excursus in rima della vita umana dalla nascita fino al momento della maturità sessuale. È interessante osservare come i luoghi comuni vengono smontati con ironia e verità, e come si attuino molteplici immedesimazioni da parte dei diversi lettori che non si sentono più incanalati in una visione stereotipata del genere di

appartenenza.

Negli anni mi è capitato spesso di utilizzare questo albo illustrato sia nella sua totalità che in sezioni più piccole, per aiutare molti bambini ad accettarsi per le loro diversità e per le loro caratteristiche che assumono finalmente forma di normalità. Mi è inoltre capitato diverse volte di consigliarlo ai genitori per affrontare il tema della nascita con i loro figli, per rispondere alla classica domanda "Da dove vengono i bambini?" oppure per affrontare l'arrivo di un fratellino. L'unione tra un uomo e una donna viene spiegata in modo delicato e profondo fornendo le informazioni essenziali senza creare false idee legate a cavoli o cicogne e senza inserire i bambini in una tale tematica in modo eccessivamente precoce.

In sintesi, lo definirei delicatamente ironico ed esauriente per quelle che sono le esigenze e le curiosità dell'infanzia.

Giada, insegnante scuola dell'infanzia



Guido Van Genachten, POSSO GUARDARE NEL TUO PANNOLINO?, Clavis

Questa è la storia di Topotto, un topolino molto curioso. Smonta sempre i suoi giochi per vedere cosa c'è dentro. Curiosa in tutti i buchi che incontra, dentro le tane, i vasi e le bottiglie. E dentro i pannolini dei suoi amici..

È un libro molto carino e semplice, adatto soprattutto con i bambini piccoli, nel momento del passaggio dal pannolino al vasino. Io lo consiglierei a chi ha qualche difficoltà in questo periodo delicato.

Giada, insegnante scuola dell'infanzia



Jean Leroy, Matthieu Maudet, UN LUPETTO BEN EDUCATO, Babalibri

Jacopo esordisce così dopo averne assaporato la lettura in classe: "Maestra vorrei questo libro come regalo, puoi scrivere il titolo su un foglietto così mamma e papà me lo comprano?". È un ottimo libro dalle semplici e curate immagini da consigliare ai genitori che vogliono leggere una bella storia al proprio figlio nel quale si evidenzia quanto con la giusta ironia sia importante essere "ben educati e mantenere la parola data".

Giada, insegnante scuola dell'infanzia



Michel Gay, ZEB E LA SCORTA DI BACI, Babalibri

La storia parla di una piccola zebra che parte per il campeggio estivo e quando si rende conto che mamma e papà non partiranno con lei, diventa triste. Allora i genitori decidono di prendere una scatola di caramelle vuota e all'interno inserirvi dei foglietti su cui avevano stampato i loro baci. Quando la piccola zebra si trova nel treno (durante il viaggio) ed è triste tira fuori la scatola per appoggiare sulla guancia i baci e consolarsi. Appena si accorge che anche le altre zebre stanno piangendo, lei presta i suoi baci/caramella consolando tutti e diventando loro amica.

Questa storia può favorire e aiutare nel momento del distacco dai genitori, ma anche nel caso in cui un genitore per motivi di lavoro si debba allontanare da casa per un periodo. La storia è dolce, proposta con parole semplici ma chiare aiuta a favorire l'allontanamento e può essere utilizzata dai genitori anche come modalità d'aiuto nel distacco, proponendo la scatola dei baci ai propri figli.

Giada, insegnante scuola dell'infanzia